

REPORT DI SINTESI

dell'incontro, avvenuto il 14 dicembre u.s. nell'ambito del Consiglio Direttivo SITdA, con il GEV prof. Torricelli

La prof. Torricelli illustra dettagliatamente il documento: "Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca, GEV08a – Architettura", nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, i cui criteri sono scaricabili all'indirizzo: <http://www.anvur.it/attachments/article/849/Criteri%20GEV%2008a.pdf>

La valutazione è articolata per Aree, Settori Concorsuali e Settori Scientifico-Disciplinari e riguarda sia le Istituzioni (Università, Enti di Ricerca e altre Istituzioni volontarie) nel loro complesso, sia i Dipartimenti e le articolazioni interne assimilate, ma NON RIGUARDA in alcun modo I SINGOLI RICERCATORI.

I prodotti bibliometrici hanno registrato, nella scorsa valutazione 2004-2010, più "eccellenze" dei prodotti non bibliometrici e questo perché risulta difficile, in una valutazione qualitativa, ottenere l'eccellenza da entrambi i revisori. Inoltre, pochi sono stati, nella scorsa valutazione, i prodotti in inglese, il che ha determinato la difficoltà a ricorrere a revisori stranieri. Si cercherà, anche questa volta, di avere sempre due referee: uno italiano e uno straniero (contiamo in questa valutazione di avere più prodotti in inglese) e poi, a livello di GEV, di confrontarsi meglio per una calibrazione di tipo qualitativo.

La prima fase di lavoro è stata quella di identificare i SSD dell'area GEV 08a (da ICAR 10 a ICAR 22, quest'ultimo rimane l'unico bibliometrico) e quindi i settori ERC, scelta da fare in maniera attenta in quanto l'Architettura copre una vasta gamma di saperi che la porta a collocarsi su più settori. I referee stranieri indicheranno questi ultimi come competenze, prevalentemente nei settori SH e PE.

Il Sistema di valutazione è misto. I metodi di valutazione utilizzati sono: peer review, affidata a revisori esterni (di norma almeno due), scelti di regola da due membri diversi del GEV, e valutazione diretta da parte del GEV, che si svolge secondo due modalità:

- a.) a mezzo di una peer review del GEV secondo le stesse modalità di svolgimento della peer review affidata ai revisori esterni;
- b.) a mezzo dell'analisi bibliometrica. I prodotti sottoposti ad analisi bibliometrica sono quelli relativi al SSD ICAR 22 Estimo.

Per i prodotti di altri SSD, identificati nei data base ISI, WoS e Scopus, ciascun autore potrà richiedere di essere oggetto di doppia valutazione (bibliometrica e peer). La doppia valutazione peer e bibliometrica per i settori non bibliometrici si rende necessaria al fine di rendere confrontabili i percorsi di valutazione entro i medesimi settori disciplinari.

Con minime variazioni rispetto alla valutazione precedente, i criteri di valutazione della qualità dei prodotti sono:

- a) originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di affrontare o trattare un percorso/oggetto di ricerca e si distingue così in maniera significativa da tutti gli approcci precedenti allo stesso oggetto
- b) rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti
- c) impatto attestato o potenziale nella comunità scientifica internazionale di riferimento, da intendersi come il livello al quale il prodotto ha esercitato, o eserciterà in futuro, una influenza teorica e/o applicativa su tale comunità anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

Questi criteri sono la linea guida per scegliere il proprio prodotto: sarà tanto meglio valutato un prodotto originale, rigoroso e con un impatto elevato sulla comunità scientifica internazionale. Il rigore metodologico fa riferimento sia a criteri trasversali (capacità di esprimere obiettivi, stato dell'arte, bibliografia, ...) sia a metodologia appropriata. I referee, nella scheda di valutazione, dovranno rispondere ad alcune domande che li aiuteranno nella valutazione, nella VQR 2011-14 il referee sarà tenuto a formulare accanto al punteggio la motivazione del giudizio di qualità attribuito. I tre criteri sopra esposti vanno considerati applicabili a tutte le tipologie di prodotto ammesse nella vqr, compreso quelle che non si configurano come "pubblicazioni".

Anche i giudizi di qualità sono stati lievemente modificati; i livelli diventano, i seguenti:

- a. Eccellente. Idealmente, la pubblicazione si colloca nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene
- b. Elevato : Idealmente, essa si colloca nel segmento 10-30% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene
- c. Discreto: Idealmente, essa si colloca nel segmento 30-50% della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene
- d. Accettabile : Idealmente, essa si colloca nel segmento 50-80% della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene
- e. Limitato: Idealmente, essa si colloca nel segmento 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica dell'area cui appartiene
- f. Non valutabile : la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dal presente esercizio, o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento. Sono incluse in questa categoria anche le pubblicazioni mancanti rispetto al numero atteso.

La quota premiale di ciascuna Istituzione è determinato a partire dai tre profili di qualità:

- a) profilo di qualità dei prodotti della ricerca (peso 0,75);
- b) profilo di qualità dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore (peso 0,20);
- c) profilo di competitività dell'ambiente di ricerca (peso 0,05): ovvero capacità di attrarre finanziamenti competitivi internazionali e statali, caratteristiche dell'offerta formativa a livello dottorale.

I prodotti dell'area dell'Architettura sono molto differenziati. La VQR valuta la ricerca e non altro: sono trattate le qualità dei prodotti scientifici non quelle dei prodotti didattici e/o divulgativi.

Alcuni elementi "possono" concorrere alla valutazione del prodotto: autorevolezza della sede editoriale, circuiti locali – nazionali – internazionali in cui l'opera si colloca, ... Ad esempio, articoli su riviste in classe A presuppongono oltre a originalità e rigore anche un evidente impatto. Tuttavia il giudizio resta nella responsabilità del revisore e degli esperti GEV e la classe della rivista e l'autorevolezza dell'editore non devono essere assunte come criterio a priori, anche perché gli elenchi delle riviste di classe A sono in fase di aggiornamento (in particolare riviste straniere) e non è ancora stato affrontato in sede ANVUR il tema dell'editoria per i libri scientifici.

Relativamente ai prodotti dell'area dell'Architettura, nessun prodotto è premiato o penalizzato all'interno dell'elenco in quanto tale; l'ordine, quindi, non corrisponde ad una gerarchia di valore. Una monografia non vale di più di un articolo su rivista. Quel che vale è l'originalità, il rigore e l'impatto nella comunità scientifica. Si può decidere di presentare una monografia come prodotto che vale il doppio (presentando, quindi, un unico prodotto anziché due); in tal caso c'è tuttavia il rischio che i referee non gli riconoscano il valore doppio e risulti un solo prodotto presentato penalizzando la struttura rispetto ai prodotti attesi.

I prodotti dell'area dell'Architettura sono:

1. Monografia scientifica e prodotti assimilati:

Monografia di ricerca (le monografie sono prodotti scientifici che fanno riferimento a un singolo ben definito argomento, ma non a un unico autore ; l'autore/gli autori hanno la responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera e questo la differenzia da una curatela); Raccolta di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011); Bibliografia critica o ragionata; Edizione critica di testi; Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e/o commento; Manuali critici, di contenuto non meramente didattico; Dizionari scientifici

2. Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:

Articolo scientifico e Articolo scientifico di critica letteraria (review essay)

3. Contributo in volume

Contributo in volume (capitolo o saggio); Articolo scientifico in atti di conferenza con processo di peer review; Prefazione/postfazione con carattere di saggio; Curatela con saggio introduttivo (in questo caso il curatore sottometterà l'intera opera) ; Voce critica di dizionario o enciclopedia.

4. Altri tipi di prodotto

Disegni, Progetti architettonici (da intendersi a tutte le scale del progetto), Mostre, Prototipi e relativi progetti, Banche dati e software, Carte tematiche, Prodotto audiovisivo e multimediale. Per questi "altri tipi di prodotto" sono indicate nel documento "Criteri" del gev 08a le condizioni che ne rendono accettabile la presentazione alla vqr: essere stati oggetto di ... essere stati presentati in...ecc.. Resta il fatto che le strutture (Dipartimenti e Atenei) devono selezionare prodotti "altri dalle pubblicazioni" che comunque si configurino come prodotti di ricerca riferibili ad addetti alla ricerca appartenenti alla struttura, in quanto per tali saranno assoggettati a valutazione secondo criteri di originalità, rigore e impatto.

5. Brevetti concessi nel quadriennio della VQR (1/1/2011 – 31/12/2014)

Per i brevetti si chiede non solo il deposito, ma anche l'approvazione e l'effettiva circolazione.

NON SONO PUBBLICAZIONI VALUTABILI AI FINI DELLA VQR:

i Manuali e testi meramente didattici, Recensioni di un singolo lavoro (da intendersi ad esempio anche come presentazione di un progetto su rivista di architettura), Brevi voci enciclopediche o di dizionario prive di originalità, Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi, Abstracts, Riedizioni di lavori pubblicati prima del 2011 prive di caratteri di novità significativi (documentati) in rapporto all'edizione precedente.

Nella consegna del prodotto, tutte informazioni aggiuntive che si ritiene segnalare (quali ad esempio premi ricevuti, recensioni apparse, traduzioni del prodotto in altre lingue, discussioni su rivista, ecc.) vanno inserite nel campo facoltativo "Caratteristiche del prodotto". In questo campo si può segnalare se il proprio prodotto era stato già pubblicato in formato elettronico in anni precedenti al 2011 e in formato cartaceo nel quadriennio VQR, oppure se è stato pubblicato in formato cartaceo in anni successivi al 2014, ma pubblicato per la prima volta in formato elettronico nel quadriennio VQR.

L'autore potrà, sottomettendo il proprio prodotto, indicare che attiene a un SSD diverso da quello nel quale lui stesso è inquadrato, all'interno del GEV 08a. Il GEV attribuirà il prodotto a due esperti del GEV secondo il criterio di massima competenza e nel rispetto dei conflitti di interesse di cui al documento "Criteri". Un prodotto potrebbe essere presentato anche ad un altro GEV diverso dal GEV 08a se l'autore lo ritiene opportuno. Se un prodotto ha carattere interdisciplinare ed è sottoposto a valutazione in più di un GEV "esso sarà valutato secondo le Linee Guida per i Gruppi di Esperti della VQR (Sezione 3.2). Se necessario, i Coordinatori dei GEV coinvolti costituiranno specifici Gruppi di Consenso Inter-Area."

Ai fini della VQR, l'abstract è una informazione obbligatoria fornita dall'autore, e viene utilizzata dai revisori al momento di accettare o meno il ruolo di revisore.

Il gruppo GEV sta ora lavorando all'elenco dei revisori e l'ipotesi è quella di avere un numero minore di revisori che lavori ad un numero maggiore di referaggi, per avere maggiore omogeneità di valutazione. Il gruppo GEV condividerà le liste dei referee per far in modo che ci sia un comportamento simile nella scelta degli stessi da parte dei diversi SSD.

La Scheda prodotto per i revisori è già pronta e si sta lavorando alle Linee Guida Revisori.

La prof. Torricelli conclude la prima parte del suo intervento e prende la parola il prof. Losasso, il quale ricorda che la VQR ha tre tipologie di ricadute: sui finanziamenti FFO e quindi sui posti, sui fondi di ricerca a livello di ateneo, e sul dottorato. Per questo motivo è importante diffondere le logiche di approccio efficace per la selezione dei prodotti da presentare.

Vengono posti alcuni quesiti:

1. *La qualità del prodotto quanto tiene conto della qualità del "contenitore" (editore, autorevolezza di una testata, ec.) in quanto implicitamente assimilabile a un fattore di impatto?*

La sede editoriale ha una rilevanza in termini di fattori di impatto, ma non è condizione né necessaria né sufficiente in sé.

2. *Chi ha prodotti impattati ISI, Scopus, ... pur essendo in un settore non bibliometrico, è meglio che chieda la doppia valutazione (bibliometrica e non bibliometrica)?*

Sottomettendo il prodotto per una valutazione bibliometrica l'autore dovrà indicare quale base dati (WoS o Scopus) e quale indicatore di Journal Metric (JM) vuole siano adottati e la Subject Category (SC) in WoS o All Science Journal Classification (ASJC) in Scopus (di seguito sempre SC) in base al contenuto dell'articolo. Tale indicazione non è

tuttavia vincolante e può essere modificata da parte del GEV qualora il contenuto dell'articolo risulti maggiormente pertinente a un'altra delle SC a cui la rivista appartiene. L'attribuzione dell'articolo a una delle 5 classi di giudizio (da Eccellente a Limitato) previste dal bando è effettuata sulla base di un algoritmo i cui parametri sono le citazioni ricevute dall'articolo e la JM nella SC pertinente, e in seguito a una calibrazione delle soglie nella SC individuata nello specifico anno, in questo modo la pubblicazione sarà confrontata con pubblicazioni della stessa area tematica e/o disciplinare e con la stessa datazione. Spesso, l'autore sa che il prodotto è indicizzato in SCOPUS o WoS, che la rivista ha un JM di alto o basso (quartile) in una SC, ma deve riferirsi ai criteri bibliometrici di cui sopra per correlare questi parametri al punteggio che potrà essere attribuito alla sua pubblicazione. In ogni caso, salvo il SSD ICAR 22 negli altri SSD, della area 08°, la valutazione sarà sempre duplice anche se l'autore ha presentato un prodotto passibile di valutazione bibliometrica. Si può anche optare per fornire l'informazione che il prodotto è indicizzato nelle "Caratteristiche del prodotto", senza per questo chiedere la valutazione bibliometrica.

3. *La multi-autorialità del prodotto, mette a rischio l'originalità?*

No

4. *L'autorialità deve essere chiaramente individuata o non è necessaria?*

Non interessa, in quanto si valuta il prodotto.

5. *I prodotti che hanno già passato una fase di doppio referaggio per la pubblicazione in Proceedings o su Rivista, saranno nuovamente referati in ambito GEV?*

Certamente sì e i referaggi possono essere anche molto distanti dai precedenti tenuto conto dei criteri della vqr.

6. *Come viene valutato l'impatto nella comunità scientifica internazionale di riferimento di un prodotto?*

Non la lingua o la sede editoriale influenzano direttamente l'impatto, ma la collocazione nel sistema scientifico internazionale e l'inquadramento nel dibattito internazionale, anche nel caso in cui la componente nazionale può essere un fattore riconosciuto di rilievo a livello internazionale. I circuiti locali/nazionali/internazionali in cui l'opera si colloca sono elemento che, analogamente, incide sull'impatto attestato o potenziale della stessa. Di questo elemento si potrà tenere conto, pur cercando di evitare le ingenuità di una equivalenza tra internazionalizzazione e circuiti di diffusione. Il livello di internazionalizzazione è definito più che dalla sede o dalla lingua, da: interlocutori individuati esplicitamente o implicitamente (ovvero: a chi si rivolge il prodotto); ampiezza e articolazione del retroterra di conoscenze, testi, posizioni richiamati (ovvero: la letteratura di sfondo); obiettivi che il contributo si pone e il loro situarsi entro circuiti non locali, sia italiani o stranieri.

7. *Un articolo scritto a due nomi da due persone appartenenti ad Atenei diversi, può essere presentato da entrambe le strutture?*

Se gli autori sono di Atenei diversi, possono inviarlo entrambi. Dovrà essere cura del GEV far valutare il prodotto preferibilmente dagli stessi referee.